



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 535 della seduta del 16 DIC. 2015.

Oggetto: Approvazione Protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria e la Regione Toscana avente ad oggetto la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze.

Dott. Federica Roccisano

Assessore Regionale Lavoro e Istruzione

Presidente o Assessore/i Proponente/i:

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i:

Dirigente Generale reggente

Dott. Antonio Nicola De Marco

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1.	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2.	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3.	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4.	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5.	Antonietta RIZZO	Componente		X
6.	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7.	Francesco ROSSI	Componente		X
8.	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Segretariato.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Si attesta che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale

Il dirigente di Settore

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Dott. Roberto Cosentino

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

- che la Regione Calabria, nell'ambito della strategia di attuazione della programmazione comunitaria 2014-2020, si è posta l'obiettivo di investire nell'ambito dell'istruzione, della formazione e della formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
- che in mancanza di un sistema nazionale di standard minimi di riferimento, le Regioni si sono dotate progressivamente di sistemi regionali di qualifiche e certificazioni;
- che l'attivazione di iniziative interregionali può costituire lo strumento idoneo a favorire la condivisione di esperienze e buone prassi per l'efficace perseguitamento degli obiettivi del FSE;
- che un fattore di particolare rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi condivisi a livello europeo è costituito dalla effettiva trasparenza dei titoli e delle qualifiche rilasciati nell'ambito dei diversi sistemi, nella prospettiva di far emergere e dare valore alle competenze acquisite dalle persone, in qualunque contesto formale, informale, non formale (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale – ECVET – 2009/C 155/02 e Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012*);
- che l'insieme di strumenti e dispositivi individuali a livello europeo, per consentire la messa in trasparenza dei sistemi nazionali e regionali, richiedono la definizione di quadri di riferimento, costituiti da standard condivisi ai diversi livelli del governo delle politiche per l'apprendimento ed il lavoro, in un'ottica di cooperazione istituzionale e concertazione e che tali previsioni sono state recepite in prima battuta dalla Legge 92/2012 "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*" e quindi tradotte dal successivo Decreto Legislativo, attuativo della citata Legge, n. 13 del 16 gennaio 2013 "*Definizione delle norme generali e di livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze*";
- che il citato D. Lgs. n. 13/2013, nell'istituire all'art. 8, comma 1 il Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali al comma 3 del medesimo articolo prevede che il Repertorio "*è costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali, tra cui anche quelle del repertorio di cui all'articolo 6 comma 3 del TU dell'apprendistato, di cui al D. Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, codificati a livello nazionale, regionale o di provincia autonoma, pubblicamente riconosciuti*" e rispondenti a determinati standard minimi tra cui la referenziazione formale ad EQF;
- che il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 "*Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13*" stabilisce all'art. 7, comma 1, lett. a) che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'esercizio delle proprie competenze legislative e organizzative per gli ambiti di propria titolarità, garantiscono, nel termine di dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, l'operatività di uno o più repertori di qualificazioni nonché l'adozione di un quadro regolamentare unitario concernente l'organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze in coerenza con le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013;
- che la Deliberazione di Giunta Regionale 17 settembre 2015, n. 335 ha approvato le "Linee di indirizzo per l'istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze";

CONSIDERATO che:

- le Regioni Calabria e Toscana hanno manifestato - per il tramite dei rispettivi assessori competenti in materia - la volontà di collaborare, attraverso lo scambio di esperienze, strumenti, materiali tecnici - da adeguare secondo specificità territoriali allo stato non presenti - al fine di:

- a) Implementare un sistema di standard, quale quadro di riferimento dei servizi territoriali integrati di istruzione, formazione, lavoro ed orientamento ai sensi dell'art. 4, L. n. 92/2012;
 - b) Adottare politiche per l'apprendimento permanente che garantiscano a tutti i cittadini migliori condizioni di accesso alle opportunità formative e di apprendimento in qualsiasi momento della vita, di accesso e integrazione nel mercato del lavoro, di occupabilità e mobilità professionale, anche attraverso il miglioramento dei sistemi di formazione professionale, istruzione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro e di rafforzamento della integrazione dei diversi servizi;
- con D.G.R. 6 ottobre 2014, n. 402 è stato adottato uno Schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Calabria e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze unitamente al relativo allegato;
- il citato Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Assessore regionale *pro tempore* non è stato inviato al Consiglio Regionale per la ratifica con legge, come previsto dall'art. 117, comma 8, della Costituzione e dall'art. 16, comma 2, lettera o) dello Statuto della Regione Calabria;
- la deliberazione sopra menzionata è dunque decaduta ai sensi dell'art. 65 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, in quanto mai trattata dallo stesso nel corso della IX Legislatura;

CONSIDERATO

- che rimangono valide e sostanziali le considerazioni sottese alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui alla D.G.R. 6 ottobre 2014, n. 402, sopra richiamata e ormai decaduta;
- che è stata valutata l'opportunità di integrare e approvare lo schema di Protocollo d'Intesa così come riportato nel documento allegato al presente provvedimento, prevedendo all'interno dello stesso un cronoprogramma di attuazione degli obiettivi nello stesso richiamati;
- che le modalità operative del Protocollo di cui sopra, indicate nel relativo allegato, potranno subire delle variazioni nel corso dell'arco temporale dell'accordo, sulla base di specifiche esigenze che saranno condivise tra le Regioni Calabria e Toscana;
- che, per l'attivazione del percorso previsto dal Protocollo stesso, risulta necessario demandare al Dipartimento 7 - Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali – tutti i consequenziali atti;

EVIDENZIATO che, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. o) dello Statuto regionale, risulta necessario trasmettere il Protocollo d'Intesa una volta sottoscritto al Consiglio regionale per la ratifica dello stesso;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la DGR n. 303 del 11 agosto 2015 che approva la proposta di Programma Operativo Regionale 2014-2020 POR Calabria FESR FSE;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 31 agosto 2015 che approva la proposta di Programma Operativo Regionale 2014-2020 POR Calabria FESR FSE;
- la Comunicazione COM (2013) 144 con la quale la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio C(2013) 120/01 del 22 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 del 11 luglio 2014, la quale approva il "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani";
- la DGR 155 del 29 aprile 2014, con la quale è stato approvato il "Piano Regionale PON YEI, la Convenzione da stipulare con il Ministero del Lavoro, l'istituzione di una struttura di coordinamento/cabina di regia e di un tavolo operativo territoriale per l'attuazione della Garanzia Giovani in Calabria – Raccomandazione del Consiglio dell'UE 2013/C 120/01 del 22 aprile 2013;
- la DGR 21 del 5 febbraio 2015 con la quale si prende atto della riprogrammazione del Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"* che ai sensi dell'art. 4, comma 58 delega al Governo "l'adozione di uno o più decreti legislativi per la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni, riferiti agli ambiti di rispettiva competenza dello Stato, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali, con riferimento al sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- il Decreto Legislativo del 16 gennaio 2013, n. 13, attuativo della Legge 28 gennaio 2012, n. 92 avente ad oggetto *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*;
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 *"Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13"*;
- la D.G.R. del 20 novembre 2013, n. 428, avente ad oggetto "Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi – Modifica dell'art. 7 – Approvazione della Nuova Struttura Organizzativa della Giunta Regionale;
- la D.G.R. del 28 febbraio 2014, n. 81, avente ad oggetto "DGR n.428/2013 - Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - modifica art. 7 - approvazione della nuova struttura organizzativa della giunta regionale - rettifica parziale";
- la D.G.R. del 5 febbraio 2015, n. 19 avente ad oggetto "Approvazione della nuova macrostruttura della Giunta Regionale";
- la D.G.R. del 21 maggio 2015 n. 138 avente ad oggetto "Approvazione Organigramma provvisorio del Dip. n. 7 Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali";

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7;

PRESO ATTO che il Dipartimento del Bilancio attesta che il provvedimento non dispone impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Su proposta dell'Assessore alla "Scuola, Lavoro, Welfare e Politiche giovanili" dott.ssa Federica Roccisano, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta dalla relativa struttura il cui Dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto,

DELIBERA

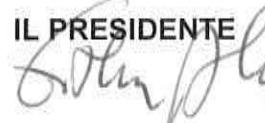
- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Calabria e la Regione Toscana in tema di trasferimento del sistema regionale di standard ai fini del riconoscimento e della certificazione delle competenze, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare mandato all'Assessore regionale alla Scuola, Lavoro, Welfare e Politiche giovanili dott.ssa Federica Roccisano per la sottoscrizione del predetto Protocollo d'Intesa;
- 3) di trasmettere al Consiglio Regionale il Protocollo d'Intesa, una volta sottoscritto, per la necessaria ratifica, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. o) dello Statuto regionale, a cura della Segreteria di Giunta;
- 4) di demandare al Dipartimento n. 7 - Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali - successivamente alla ratifica del Protocollo d'Intesa - l'adozione degli atti consequenziali necessari per l'attivazione del percorso previsto dal Protocollo medesimo e in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 17 settembre 2015, n. 335 che fornisce linee d'indirizzo per l'istituzione del Repertorio delle Qualificazioni e delle competenze;
- 5) di disporre la pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Dipartimento proponente ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, a richiesta del Dirigente Generale del suddetto Dipartimento.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Il Presidente

IL PRESIDENTE


Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 18 DIC. 2015 al Dipartimento interessato al Consiglio Regionale alla Corte dei Conti

L'impiegato addetto